

BANDO – DISCIPLINARE DI GARA

Affidamento della concessione della progettazione, costruzione e gestione di un velodromo di categoria 1 in comune di Spresiano (TV) mediante project financing ai sensi dell'art. 153 co. 19 D.Lgs. 163/2006 – CIG 6664334E61

1. ENTE CONCEDENTE / AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione: Federazione Ciclistica Italiana

Indirizzo: Stadio Olimpico Curva Nord – 00135 Roma (Italia)

Punti di contatto: Responsabile del Procedimento dott.ssa Maria Cristina Gabriotti

Telefono 06.87975808-5807-5806 Fax 06.87975863-64 PEC federciclismo@k-postacertificata.it

Accesso elettronico alle comunicazioni: sito internet www.federciclismo.it

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: art. 32 comma 1 lettera “d” d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Principali settori di attività: attività sportiva e relativa attività di promozione

2. PROCEDURA DI GARA

Aggiudicazione mediante procedura di finanza di progetto ai sensi dell'art. 153, comma 19, del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 c.d. “Codice dei contratti pubblici” per affidamento in concessione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione di un velodromo di categoria 1, idoneo ad ospitare eventi internazionali in comune di Spresiano (TV) nonché per l'organizzazione della prima edizione dei Campionati del Mondo di Ciclismo su Pista che verrà assegnata all'Italia dalla Unione Ciclistica Internazionale successivamente al completamento delle opere di realizzazione del velodromo ed al collaudo ed omologazione dell'impianto, affidamento da effettuarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Codice sulla base del progetto preliminare, completo di piano economico finanziario asseverato nonché di bozza di convenzione e della specifica delle caratteristiche del Servizio di Gestione (Capitolato di Gestione) posti a base di gara, di cui alla proposta del promotore Pool Engineering Srl, con sede in via Cesare Battisti n. 5/A Conegliano (TV) CAP 31015 P. Iva 02354480267, così come adeguata alle richieste di modifica della FCI durante la fase di dialogo cooperativo, approvata con deliberazione del Consiglio Federale n. 123 del 20.6.2014.

Detta procedura viene esperita a seguito delle disposizioni normative e dei conseguenti atti procedurali effettuati, ai sensi del citato art. 153, comma 19, del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, di seguito richiamati:

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e, in particolare, l'art. 2, parte I, comma 272, che ha autorizzato un contributo quindicennale di due milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista in Provincia di Treviso nonché il comma 273 il quale, ai fini della definizione delle modalità di finanziamento e di realizzazione del velodromo e delle restanti infrastrutture funzionali allo svolgimento della manifestazione sportiva, ha previsto la stipula di apposito accordo di programma quadro;
- il successivo provvedimento normativo che ha ridotto il contributo annuo previsto dalla citata legge n. 244/2007, in misura pari all'ammontare di euro 1.800.000,00 a decorrere dall'anno finanziario 2011;

- la legge 8 maggio 2012 n. 65, che, nel modificare i commi 272 e 272 dell'art. 2, parte I, della legge n. 244/2007, ha individuato la Federazione Ciclistica Italiana ed il Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport - Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri quali soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma quadro ivi previsto imputando, al contempo, il 95 per cento del contributo quindicennale già stabilito ai costi di realizzazione delle opere per il Velodromo e il rimanente 5 per cento ai costi di organizzazione del Campionato Mondiale di Ciclismo su Pista;
- La delibera n. 178 del 3 settembre 2012, il Consiglio Federale della Federazione Ciclistica italiana ha manifestato la volontà di volersi avvalere dello strumento del project financing per la realizzazione del velodromo, conformemente a quanto previsto dall'art. 153 del D.lgs. 163 del 2006
- La proposta di realizzazione per opera non prevista negli strumenti di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice presentata dall'operatore economico Pool Engineering Srl , corredata da progetto preliminare, bozza di convenzione, piano economico e finanziario asseverato, specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione
- E' stata effettuata la valutazione preliminare da parte dell'amministrazione aggiudicatrice del pubblico interesse della proposta, condizionata a modifiche progettuali e di convenzione
- E' stata espletata la procedura di dialogo cooperativo con presentazione da parte del proponente di modifica progettuale, della bozza di convenzione e del capitolato di gestione
- In ragione della dichiarazione definitiva di pubblico interesse da parte della Federazione Ciclistica Italiana, è stata espletata la conferenza di servizi preliminare con approvazione del progetto preliminare così come modificato su richiesta dell'amministrazione
- E' stata espletata una nuova procedura di dialogo cooperativo, a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio in sede di Accordo di Programma;
- Il proponente ha predisposto un nuovo piano economico e finanziario e una nuova bozza di convenzione e del capitolato di gestione (specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione);
- In data 20 giugno 2014, con la delibera n. 123, la Federazione Ciclistica italiana ha dichiarato di pubblico interesse la proposta presentata da Pool Engineering Srl
- In data 8 gennaio 2015, l'Ufficio per lo Sport del Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport ha richiesto l'assistenza del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica economica per la valutazione della predetta Proposta
- In data 14 ottobre 2015 il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica Economica ha espresso il parere di competenza;
- In data 10 marzo 2016 la Federazione Ciclistica Italiana, dopo aver avviato una nuova fase di dialogo cooperativo, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per lo Sport, la documentazione inerente il nuovo piano economico e finanziario, la bozza di Convenzione e la Specificazione delle condizioni di gestione che avevano recepito le osservazioni formulate dall'amministrazione
- In data 13 aprile 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport - Ufficio Sport e la Federazione Ciclistica Italiana, previsto dalla legge n. 65 /2012 ed è stato trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei Conti.

In relazione agli atti procedimentali sopra richiamati, il progetto preliminare approvato, unitamente al Piano Economico e finanziario, alla bozza della Convenzione ed al Capitolato di Gestione, viene posto a base di gara per l'affidamento della concessione.

Alla gara è invitato il proponente, che assume la denominazione di "promotore".

3. OGGETTO

Affidamento della concessione della progettazione, costruzione e gestione di un velodromo di categoria 1 in comune di Spresiano (TV) mediante project financing ai sensi dell'art. 153 co. 19 D.Lgs. 163/2006, nonché della organizzazione di una edizione dei Campionati del Mondo di Ciclismo su Pista.

Affidamento disposto secondo le specifiche di cui alla documentazione a base di gara, in virtù delle disposizioni dell'art. 2 comma 272 della legge n. 244 del 24.12.2007 così come modificate dalla legge n. 65 del 8.5.2012.

Breve descrizione: Il progetto prevede la costruzione di un velodromo con 5000 posti per spettatori paganti (cat. 1B), che possono essere ampliati fino a 6000 posti (cat.1A) senza modifiche strutturali. La superficie coperta del fabbricato è di circa 11.100 m² inferiore al limite massimo edificabile che corrisponde a 26.770,80 m² pari al 30% della superficie dell'ambito di intervento. L'area esterna organizza i parcheggi per il pubblico e gli spettatori verso nord e gli stalli riservati agli atleti, alla stampa, agli organizzatori, ai mezzi di soccorso e di servizio verso sud. I mezzi di soccorso e di servizio possono raggiungere ogni punto del perimetro del fabbricato grazie ad un percorso (parzialmente in trincea) posto a quota del piano di ingresso alla struttura. Il parcheggio per gli spettatori è dimensionato come da norme CONI. L'area, di proprietà della ditta Mosole SpA, ha superficie pari a 89.236m² identificata al catasto di Treviso al foglio 20, mappali n° 302, 114, 115, 116, 131, 132, 133, 396, 267, 134, 136, 146, 818. L'area è collocata a ridosso della sede autostradale A27, in prossimità dell'area di servizio Piave e in corrispondenza del futuro innesto della superstrada "Pedemontana", collocata lontano dal centro abitato, nei pressi di un centro sportivo polivalente ove sono stati ospitati: Campionati mondiali di Ciclocross-Gp Calcestruzzi Mosole 2008, Campionati italiani assoluti di nuoto 2008, Coppa del mondo di Ciclocross 2009, Campionati europei di nuoto pinnato (Lignano) 2012, Campionati italiani di Triathlon 2013. L'area denominata delle Bandie è attrezzata per ospitare manifestazioni ma anche per ospitare atleti, staff e pubblico mediante strutture ricettive, ristoranti e centro benessere. Il velodromo potrà essere raggiunto sia da ovest (Vicenza, Verona, A4) sia da sud (Venezia, che drena lo svincolo di A4-A13 e da tutto il centro-sud Italia) sia da est (Friuli Venezia Giulia sia meridionale mediante l'A4, sia settentrionale mediante l'A28) sia da nord (Belluno, A27). In corrispondenza dell'area è previsto l'innesto della futura superstrada a pedaggio pedemontana veneta, la cui ultima uscita è programmata a circa 500m dall'area di progetto.

In sede di gestione il concessionario dovrà concedere l'uso gratuito dell'impianto alla FCI per un periodo di 150 giorni l'anno, garantendo la presenza del personale e dei servizi necessari per l'utilizzazione, nonché la disponibilità gratuita per l'intero anno solare di locali ad uso ufficio e magazzini così come specificato nelle condizioni di convenzione.

Il Concessionario dovrà altresì organizzare, nel rispetto della normativa dell'Unione Ciclistica Internazionale e della Federazione Ciclistica Italiana, la prima edizione dei Campionati Mondiali di Ciclismo su pista che sarà assegnata all'Italia dalla UCI dopo il collaudo e l'omologazione dell'impianto.

Nella fase di gestione il Concessionario dovrà organizzare nel primo quinquennio le manifestazioni ed attività specificate nelle condizioni di convenzione.

4. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO / SITO O LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'area di sedime dell'iniziativa, meglio descritta nel Progetto preliminare a base di gara, è localizzata come segue: comune di Spresiano (TV) adiacente al lago Le Bandie, loc. Lovadina. Superficie pari a 89.236m² identificata al catasto di Treviso al foglio 20, mappali n° 302, 114, 115, 116, 131, 132, 133, 396, 267, 134, 136, 146, 818, 264, 349,350.

5. CONDIZIONI A BASE DI GARA

A base di gara, ai sensi del comma 19 dell'art. 153 del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 c.d. "Codice dei contratti pubblici", è posto il progetto preliminare del "promotore", ditta Pool Engineering Srl con le relative condizioni economiche e contrattuali offerte dallo stesso di cui alla bozza di Convenzione ed al Capitolato di gestione (Specifiche delle caratteristiche del servizio e della gestione) approvati dall'amministrazione aggiudicatrice con deliberazione del Consiglio Federale n. 123 del 20.6.2014 e n. 9 del 25.1.2016.

La presente procedura selettiva, a norma del comma 19 dell'art. 153 del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, viene esperita con invito al "promotore" ad intervenire e con avviso che lo stesso può esercitare il diritto di prelazione.

La sottoscrizione della concessione di project financing con l'aggiudicatario della procedura è condizionata alla registrazione da parte della Corte dei Conti dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 13 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonome e lo Sport - Ufficio Sport e la Federazione Ciclistica Italiana, e all'effettiva erogazione del contributo pubblico previsto dalla citata legge n. 65/2012, per cui l'amministrazione aggiudicatrice si riserva di non procedere all'aggiudicazione o di revocare la stessa, in assenza della registrazione dell'Accordo o per la mancata erogazione di detti fondi, senza dover incorrere in penali o obblighi risarcitori.

Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri di cui all'articolo 15.

La durata indicativa della concessione di project a base di gara è pari a: cinquanta anni tenendo conto del rendimento, dell'entità del contributo pubblico previsto, dell'importo dei lavori, nonché dei rischi connessi alle modifiche delle condizioni di mercato e della riduzione del contributo pubblico.

La redditività per l'aggiudicatario, ai sensi del piano economico asseverato a base di gara, è stimata come pari al VAN (valore attuale netto) di euro 1.715.915 e al TIR (tasso interno di rendimento) del 9,40% sulla base delle stime contenute in detto piano rispetto al "benchmark" costituito dal tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese pari all'1,90% - fonte rapporto mensile ABI, febbraio 2016.

Le proposte saranno esaminate sulla base dell'offerta economicamente più conveniente, anche in relazione agli aspetti relativi alla qualità del progetto preliminare presentato in sede di gara, al valore economico e finanziario del piano, alle condizioni della bozza di Convenzione ed agli impegni del Capitolato di gestione (Specifiche delle caratteristiche del servizio e della gestione).

Il contratto di concessione del project financing dovrà stabilire la risoluzione del rapporto in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento o in mancanza della sottoscrizione o del collocamento delle obbligazioni di progetto presso investitori qualificati o dei titoli di debito di cui all'articolo 157 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, entro un congruo termine comunque non superiore a ventiquattro mesi.

Resta salva la facoltà del concessionario del project di reperire la liquidità necessaria alla realizzazione dell'investimento attraverso altre forme di finanziamento previste dalla normativa vigente, purché sottoscritte entro lo stesso termine.

E' condizione di partecipazione l'avvenuto versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (in cui è refluita l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) secondo le modalità stabilite dalle “istruzioni operative anno 2015” in vigore, pubblicate sul sito dell’Autorità <http://www.anticorruzione.it> alla sezione “Servizio Riscossione Contributi”, numero verde 800.896936.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell’articolo 6-bis 6 bis del D.Lgs. 163/2006, attraverso l’utilizzo del sistema “AVCpass”, reso disponibile dall’ANAC e sancito dall’art. 2 della Delibera AVCpass del 27/12/2012. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass sul sito web dell’Autorità <http://www.anticorruzione.it> secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il documento detto “PASS dell’Operatore Economico” (PassOE) e produrlo in sede di partecipazione alla gara. E’ pertanto onere dell’operatore economico attivarsi tempestivamente e coerentemente con le scadenze delle procedure di gara ai fini dell’ottenimento del PassOE. Tale adempimento è indispensabile per consentire alla stazione appaltante di eseguire le verifiche dei requisiti con le modalità di cui all’art. 6 bis del Codice dei contratti, onde evitare possibili esclusioni dalle procedure di gara.

6. INVESTIMENTO TOTALE

Il “valore a base di gara” a titolo di investimento per lavori di edificazione / urbanizzazione e oneri della sicurezza è pari a €19.422.384 come da prospetto del Piano economico e finanziario a base di gara:

Lavori di edificazione / urbanizzazione	19.014.514,00
Oneri della sicurezza	407.870,00
Totale	19.422.384,00

A carico del concessionario sono poste, inoltre, le spese per l’acquisto del diritto di superficie dell’area, le spese tecniche ed amministrative ivi compresi i rimborsi previsti in favore della FCI per spese pregresse e tutti gli altri oneri specificati nella bozza di convenzione nonché in particolare gli oneri della progettazione preliminare, esecutiva e definitiva dell’opera, gli oneri di advisory, gli imprevisti, gli allacciamenti, gli accessori di legge, come da prospetto del Piano economico e finanziario a base di gara, a fronte delle entrate costituite dallo sfruttamento economico per la durata della concessione e dal contributo pubblico citato.

Acquisto diritto di superficie dell'area	1.229.508,00
Imprevisti e allacciamenti	1.255.700,00
Spese tecniche e amministrative compresi oneri di advisory	2.198.015,00
Accessori di legge	87.921,00
Iva	2.991.890,00
Totale	7.763.034,00

A carico del concessionario sono altresì posti i costi operativi per l’organizzazione di un’edizione dei Campionati del Mondo, per un costo stimato nel piano economico e finanziario a base di gara pari a € 1.598.360 oltre ad Iva e copertura da contributo pubblico in conto esercizio pari a € 1.350.000 inclusa Iva di legge corrispondente al 5% delle risorse messe a disposizione dalla legge n. 244/2007.

7. SOCIETÀ DI PROGETTO

L'aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione, di costituire una società di progetto ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile.

In caso di concorrente costituito da più soggetti, nell'offerta deve essere indicata la quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun soggetto.

La società così costituita diverrà la concessionaria, subentrando all'aggiudicatario nel rapporto di concessione.

La società di progetto può emettere obbligazioni, sottoscritte da investitori qualificati.

8. FINANZIAMENTO

L'equilibrio dell'investimento deve risultare dal piano economico e finanziario presentato nell'ambito della proposta dei concorrenti tenendo conto del contributo pubblico ("finanziamento") in virtù delle disposizioni dell'art. 2 comma 272 della legge n. 244 del 24.12.2007 così come modificate dalla legge n. 65 del 8.5.2012.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 e, in particolare, l'art. 2, parte I, comma 272, ha autorizzato un contributo quindicennale di due milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista in Provincia di Treviso nonché comma 273 il quale, ai fini della definizione delle modalità di finanziamento e di realizzazione del velodromo e delle restanti infrastrutture funzionali allo svolgimento della manifestazione sportiva, ha previsto la stipula di apposito accordo di programma quadro.

Il provvedimento normativo ha ridotto il contributo annuo previsto dalla citata legge n. 244/2007, pari all'ammontare di euro 1.800.000,00 a decorrere dall'anno finanziario 2011.

La legge 8 maggio 2012 n. 65, nel modificare i commi 272 e 272 dell'art. 2, parte I, della legge n. 244/2007, ha individuato la Federazione Ciclistica Italiana ed il Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport - Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri quali soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma quadro ivi previsto imputando, al contempo, il 95 per cento del contributo quindicennale già stabilito ai costi di realizzazione delle opere per il Velodromo e il rimanente 5 per cento ai costi di organizzazione del Campionato Mondiale di ciclismo su pista.

Il finanziamento (quota pubblica) è pari ad €27.000.000,00 provenienti dalla Federazione Ciclistica Italiana a sua volta rinvenienti dal contributo ex art. 2, c. 272, della legge n. 244 del 24.12.2008, di cui:

- €18.500.000 non soggetto IVA a titolo di contributi in c/impianti;
- €7.150.000 inclusa Iva di legge a titolo di contributi in c/gestione dei primi 5 anni incluso start up;
- € 1.350.000 inclusa Iva di legge a titolo di contributi in c/esercizio a copertura dei costi di organizzazione di un'edizione dei Campionati del Mondo.

L'effettiva disponibilità del finanziamento è condizionata alla registrazione da parte della Corte dei Conti dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 13.4.2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonome e lo Sport - Ufficio Sport e la Federazione Ciclistica Italiana, e all'effettiva erogazione del contributo pubblico previsto dalla citata legge n. 65/2012.

9. DOCUMENTAZIONE A BASE DI GARA

La documentazione a base di gara, oltre al presente bando - disciplinare, è costituita da:

- Piano Economico e Finanziario (PEF)
- Lettera di asseverazione del PEF
- Progetto preliminare
- Validazione della documentazione a base di gara ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. 163/2006
- Convenzione e Capitolato di gestione (Specifiche delle caratteristiche del servizio e della gestione)
- Scrittura Privata con firma autenticata intervenuta il 2.3.2016 tra la proponente Pool Engineering Srl, la FCI e la Mosole Spa in ordine all'obbligo della Mosole Spa di trasferire il diritto di superficie al soggetto che risulterà concessionario a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
- Data room contenente gli atti della conferenza di servizi e le deliberazioni del Consiglio Federale e l'Accordo di Programma sottoscritto in data 13 aprile 2016, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

La documentazione di gara, unitamente al bando – disciplinare di gara, è resa integralmente disponibile in formato elettronico sul sito web della stazione appaltante: www.federbiciclismo.it

10. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

A norma dell'art. 153 comma 19 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 i concorrenti, compreso il promotore, devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 8 della stessa norma, pertanto alla procedura sono ammessi i soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento per il concessionario anche associando o consorziando, fermi restando i requisiti previsti dall'art. 38 del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Il riferimento di tale norma è il D.P.R. 5.10.2010, n. 207, recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione" del Codice dei Contratti Pubblici che, all'articolo 95, regola per l'appunto detti requisiti del concessionario, come segue:

- a. Se i concorrenti eseguono lavori con la propria organizzazione di impresa, devono essere qualificati secondo quanto previsto dall'articolo 40 del codice (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e dall'articolo 79, comma 7, del regolamento (D.P.R. 5.10.2010, n. 207), con riferimento ai lavori direttamente eseguiti ed essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi:
 - i. fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
 - ii. capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;
 - iii. svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

- iv. svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.
- b. Se i concorrenti non eseguono direttamente i lavori oggetto della concessione, devono essere in possesso esclusivamente dei requisiti di cui ai punti i, ii, iii e iv della precedente lettera "a"
- c. Qualora il candidato alla concessione sia costituito da un raggruppamento temporaneo di soggetti o da un consorzio, costituito o da costituire, i requisiti previsti alla precedente lettera "a" devono essere posseduti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti del raggruppamento posseda una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti di cui alla precedente lettera "a" punti i e ii.

Sono ammessi alla gara gli imprenditori individuali, le società commerciali, le società cooperative, i consorzi ordinari, i consorzi stabili.

Possono concorrere alla procedura anche i raggruppamenti temporanei e i consorzi di concorrenti, costituiti o da costituire, se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento ovvero gli imprenditori consorziati abbiano i requisiti indicati nel regolamento.

Possono concorrere alla procedura anche i soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettere "d"(raggruppamenti temporanei) ed "e" (consorzi ordinari) anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario. In caso di raggruppamenti o consorzi già costituiti, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio.

Possono concorrere alla procedura gli operatori economici stabiliti in altri Stati Membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lett. f-bis) del d.lgs. n. 163/2006, nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente avviso.

É vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di domanda di invito o, se già costituite, rispetto all'atto di costituzione prodotto, con la sola eccezione del verificarsi del caso di cui all'articolo 12, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

É vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora si sia già parte un raggruppamento o consorzio che partecipi alla stessa gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i soggetti indicati all'articolo 38 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ("requisiti di ordine generale"). Il concorrente è tenuto ad attestare il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti devono possedere i requisiti di cui all'articolo 39 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ("requisiti di idoneità professionale").

L'importo presunto dei lavori, come stimato nel progetto preliminare del Promotore è pari a Euro 19.422.334,61 Iva esclusa, compresi gli oneri per la sicurezza che andranno esplicitati in fase di progetto definitivo ed esecutivo.

Le categorie relative alle lavorazioni, ai sensi del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, art. 61 e allegato "A" sono le seguenti:

Importo delle opere per l'esecuzione (euro)	Categorie e classifiche per l'esecuzione		
13.043.483,61	Categoria prevalente	OG1	Classifica VII
2.190.000,00 2.500.000,00 1.688.900,00	Categorie scorporabili e subappaltabili nei limiti di legge	OS28 OS30 OG3	Classifica IV
19.422.383,61			

I lavori oggetto del contratto di concessione potranno essere realizzati dal concessionario, sempre e comunque nel rispetto delle norme relative alla qualificazione degli esecutori di lavori pubblici:

- Direttamente, ossia mediante la propria organizzazione di impresa, oppure mediante imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, od ancora mediante imprese collegate ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 163/2006;
- Tramite affidamento ai soci della società di progetto costituita ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 163/2006, in base a quanto disposto dal comma 2 del medesimo articolo;
- Tramite affidamento a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica.

I candidati all'affidamento della presente concessione che eseguano direttamente i lavori devono essere in possesso dell'attestazione SOA di cui al D.P.R. 207/2010, per categorie e classifiche adeguate.

Qualora il candidato alla esecuzione sia un'associazione temporanea di imprese o un consorzio, i requisiti necessari alla realizzazione dei lavori devono essere posseduti nella misura prevista dal d.P.R. n. 207 del 2010.

Qualunque esecutore di lavori dovrà essere qualificato ai sensi del D.P.R. 207/2010 ed in ordine ai requisiti di ordine morale e professionale ed antimafia.

Le classi e categorie dei lavori oggetto della progettazione definitiva ed esecutiva individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali (legge 143/1949 e s.m.) sono le seguenti:

Classi e categorie della progettazione	Importo delle opere per la progettazione (euro)
E.13	4.618.411,60
S.03	8.425.072,00
IA.02	2.190.000,00
IA.04	2.500.000,00
V.02	1.688.900,00
	19.422.383,61

Relativamente alle prestazioni riguardanti i servizi di progettazione attinenti all'architettura e all'ingegneria, i candidati non in possesso di attestazione SOA per prestazioni di progettazione e costruzione in categorie e classifiche adeguate, dovranno indicare o associare per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo uno o più progettisti di cui all'art.90, comma 1, lettere d), e), f), g) e h) del D.Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti di cui al d.P.R. n. 207 del 2010.

Il requisito di cui al d.P.R. n. 207 del 2010 è costituito dall'aver espletato, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, servizi relativi a lavori – appartenenti ad ognuna della classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare – per un importo globale per ogni classe e categoria pari ad almeno il triplo dell'importo stimato dei lavori da progettare.

I soggetti esecutori dei lavori pubblici devono essere in possesso delle qualificazioni di cui all'art. 40 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (“qualificazione per eseguire lavori pubblici”).

Qualora il concorrente intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione d'impresa, la richiesta di partecipazione alla gara dovrà essere corredata, pena l'esclusione, dalla dichiarazione di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA autorizzata, con riferimento alle categorie dei lavori e degli importi indicati al presente bando, e dei relativi requisiti di ordine generale nonché tecnico-organizzativi ed economico-finanziari.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta, pena di esclusione dalla gara, la percentuale di lavori che intendono affidare a terzi. Si ricorda che ai concessionari di lavori pubblici è fatto obbligo osservare le disposizioni di cui al vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 comprese le norme in materia di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici.

Si precisa che i lavori di realizzazione dell'impianto in questione si intendono eseguiti in proprio anche nel caso in cui siano affidati direttamente dalla società di progetto costituita ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile successivamente all'aggiudicazione, ai propri soci purché gli stessi siano in possesso dei requisiti di qualificazioni di legge; nel caso in cui nessun socio sia qualificato all'esecuzione di lavori pubblici gli stessi lavori dovranno essere affidati a terzi soggetti, qualificati, sempre che venga rispettata la percentuale indicata in sede di offerta per quanto concerne i lavori da affidare a terzi; resta salva la possibilità di eseguire con la propria organizzazione d'impresa i lavori se in possesso dell'attestazione SOA conforme a quanto indicato al successivo articolo 12.

11. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Entro le ore 12:00 del giorno 30 giugno 2016 a norma del secondo comma dell'art. 70 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 per le procedure aperte tenendo conto del termine minimo di cinquantadue giorni e di un ulteriore termine per favorire la più ampia partecipazione alla procedura.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

12. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte devono essere presentate dai concorrenti alla stazione appaltante in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura al seguente indirizzo: Federazione Ciclistica Italiana – Stadio Olimpico Curva Nord – 00135 Roma - Responsabile del Procedimento dott.ssa Maria Cristina Gabriotti.

Sull'esterno del plico deve essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura "FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA - REALIZZAZIONE DI UN VELODROMO DI CATEGORIA 1 IN COMUNE DI SPRESIANO (TV) CON PROCEDURA DI FINANZA DI PROGETTO ART. 153 COMMA 19 DEL D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM. E II."

Per evitare dubbi interpretativi, si precisa che per "sigillatura" si intende una chiusura ermetica, come ceralacca o piombo o striscia incollata, tale da rendere chiuso il plico e attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico. La controfirma sui lembi è richiesta ad ulteriore garanzia di quanto indicato.

La domanda di partecipazione deve pervenire nei termini del primo comma, esclusivamente:

- A mezzo raccomandata del servizio postale
- Mediante agenzia di recapito autorizzata
- Consegnato a mano. In caso di consegna a mano il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricevimento del plico

Il recapito dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo gli stessi non giungano a destinazione in tempo utile.

All'interno del plico principale devono essere inseriti due plichi o buste separati, debitamente chiusi e sigillati in modo da garantirne l'integrità, da denominare "Plico A, Documentazione Amministrativa" e "Plico B, Proposta".

PLICO "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il plico o busta recante "documentazione amministrativa" deve contenere:

A. Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione in competente bollo, in lingua italiana, deve essere sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante o da persona abilitata ad impegnare il concorrente.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi già costituiti, ovvero dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o in consorzio successivamente all'affidamento.

La domanda deve riportare:

- il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, la Camera di Commercio nel registro delle imprese della quale è iscritto, l'attività per la quale è iscritto, il numero di iscrizione, la data di iscrizione, la durata e la data di termine, la forma giuridica, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso cui autorizza l'invio delle comunicazioni;
- la dichiarazione di aver esaminato copia della documentazione di gara;
- la dichiarazione di aver considerato tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione delle offerte, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e della futura gestione dell'opera, giudicando possibile la realizzazione e la gestione dell'opera;
- la dichiarazione di impegnarsi sin d'ora a comprovare il possesso dei requisiti di cui al bando di gara.

B. Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

C. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante o da persona abilitata ad impegnare validamente il soggetto concorrente, e redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale dichiara:

- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare ad evidenza pubblica, previste all'art. 38, comma 1, del d.lgs. 163/2006;
- di essere in possesso dei requisiti per il concessionario di cui all'art. 95 del D.P.R. 5.10.2010, n. 207
- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 d.lgs. 163/2006;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 39 d.lgs. 163/2006;
- di non incorrere nella cause di esclusione alle gare pubbliche di cui all'art. 1-bis della legge 18 ottobre 2001, n. 383;
- di non incorrere nei divieti di cui all'art. 36 comma 5 e art. 37 comma 7 d.lgs. 163/2006;
- di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per centottanta giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- di aver preso visione di tutti i documenti di gara comprensivi degli elaborati tecnici e di aver tenuto conto di tutti gli elementi che possono aver influito sulla elaborazione e determinazione dell'offerta e di giudicare l'offerta presentata del tutto remunerativa;
- di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- che l'impresa nel redigere l'offerta, ha tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- che l'impresa è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali, imposte e tasse;
- che nei propri confronti non risulta iscrizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1-ter del d.lgs. 163/2006 nel casellario informatico dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anti Corruzione);
- che nei confronti dell'impresa non è stata irrogata la sanzione amministrativa dell'interdizione all'esercizio all'attività o del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lettera "c" del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1 del d.l. 4 luglio 2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla l. 4 agosto 2006 n. 248;
- l'inesistenza di rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359 comma 1 c.c. con altre imprese concorrenti alla medesima gara;
- elenca tutte le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, nonché tutte le imprese collegate individuate ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 163/2006 (detta dichiarazione deve essere resa espressamente anche se negativa; la mancanza di univoca ed espressa dichiarazione comporta l'esclusione dalla gara);
- indicare sede e n. matricola delle posizioni previdenziali e assicurative mantenute presso INPS, INAIL e Cassa Edile e dichiarare che l'impresa è in regola con i versamenti ai predetti enti (si precisa che nel caso di iscrizione presso più sedi o Casse Edili si dovrà indicarle tutte);
- che l'impresa non ha in atto piani individuali di emersione del lavoro sommerso di cui al d.l. n. 210/2002;
- di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in concessione, in vigore per il

tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

- la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/99 (*nel caso di imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti ma che hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*) ovvero
- l'ottemperanza alle norme di cui all'art. 17 della L. 68/99 in materia di diritto al lavoro da parte dei disabili (*nel caso di imprese che occupano più di 35 dipendenti e di imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che hanno effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*)
- dichiarazione solo per i consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili: che il consorzio concorre per le seguenti imprese consorziate _____ (indicare gli estremi di identificazione)
- di aver preso atto che la concessione, ove aggiudicata, potrà essere revocata in ipotesi di sopravvenuta revoca del contributo pubblico previsto dalla legge 65/2012 e di essere consapevole che detto contributo pubblico potrà essere ridotto

D. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 comma 1 lettera "c" del d.lgs. 163/2006, resa da tutti i soggetti ivi indicati o, in alternativa, dal rappresentante legale dell'impresa, per conto degli stessi, con espressa indicazione dei relativi nominativi (conformemente al Parere di Precontenzioso dell'ANAC n. 20 del 05/08/2014 e dell'orientamento del Consiglio di Stato in materia rif. Cons. St., sez. V, 27 maggio 2011, n. 3200, Cons. St., sez. V, 15 ottobre 2010, n. 7524; Id. 27 gennaio 2009, n. 521).

Si precisa quanto segue:

- Ai sensi del Parere di Precontenzioso dell'ANAC n. 20 del 05/08/2014 in merito all'Art. 38 d. lgs. 163/2006, l'obbligo di rendere le prescritte dichiarazioni può essere legittimamente assolto per conto dell'impresa dal suo rappresentante legale, anche avuto riguardo ai terzi, inclusi altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza (cfr. Cons. St., sez. V, 27 maggio 2011, n. 3200). L'obbligo della dichiarazione può ritenersi assolto dal legale rappresentante dell'impresa, con la specifica indicazione degli altri soggetti in carica muniti di rappresentanza, immuni dai c.d. «pregiudizi penali» (cfr. Cons. St., sez. V, 15 ottobre 2010, n. 7524; Id. 27 gennaio 2009, n. 521)
- Sempre ai sensi del Parere di Precontenzioso dell'ANAC n. 20 del 05/08/2014 in merito all'Art. 38 d. lgs. 163/2006, la dichiarazione sostitutiva deve essere resa anche da tutti i soggetti indicati dall'art. 38, comma 1, lett. c), d. lgs. 163/2006, nel senso di esigere tale dichiarazione anche con riferimento a questi soggetti, ma non nel senso di escludere la possibilità di rendere dichiarazione a mezzo rappresentante, in deroga al principio generale che le dichiarazioni di scienza possono essere rese a mezzo di rappresentante (cfr. Cons. St., Sez. VI, n. 3590/2012)..

Si evidenzia quanto segue:

- Le cause di esclusione previste dall'articolo 38 del d.lgs. 163/2006 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario.

- In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
- Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti previsti all'art. 38, comma 1, del d.lgs. 163/2006 mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:
 - a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.
- Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
- La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del d.lgs. 163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

- Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del d.lgs. 163/2006, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.
 - Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del d.lgs. 163/2006, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.
 - Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.
- E. Elenco delle imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali il concorrente si trova, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.
- F. Eventuale dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziatori di manifestazione d'interesse a finanziare l'operazione, al fine di assicurare adeguati livelli di bancabilità.
- G. Nel caso di ricorso all'A.T.I.: dichiarazione che contenga l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee, specificando la quota di partecipazione di ciascun associando ed i relativi compiti/funzioni all'interno dell'associazione, nonché impegno delle imprese associande a conferire, entro il termine indicato nella comunicazione di affidamento della concessione e mediante scrittura privata autenticata da un notaio, mandato collettivo al legale rappresentante dell'impresa individuata quale capogruppo, la quale stipulerà il contratto di concessione in nome e per conto proprio e delle mandanti. In tale mandato collettivo speciale dovrà risultare:
- il tipo di associazione prescelta con l'indicazione delle quote di partecipazione all'A.T.I.;
 - il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo;
 - l'inefficacia della revoca del mandato stesso per giusta causa;
 - l'attribuzione al mandatario, da parte delle imprese mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto di concessione, anche dopo il collaudo dei lavori fino all'estinzione di ogni rapporto.
- H. Nel caso di Consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante con l'indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre, nonché dichiarazioni riferita al consorziato per cui il consorzio medesimo concorre.

Si evidenzia che, a norma dell'art. 39 della legge 11 agosto 2014, n. 114:

- La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore

della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte

- Le disposizioni di cui all'articolo 38, comma 2-bis del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara

Si evidenzia inoltre che:

- Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo
- Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi in raggruppamento o consorzio, le medesime dichiarazioni devono essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento o il consorzio. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura con firma autenticata da un notaio
- La sottoscrizione delle citate dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica - non autenticata - di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni in questione ai sensi del D.P.R. 445/2000
- Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni false. In tal caso si procederà alla conseguente denuncia penale; resta salvo l'eventuale diniego di partecipazione alle gare future
- In merito alle dichiarazioni per i concorrenti non residenti in Italia, ove ricorra il caso, va prodotta la documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza

PLICO “B” – PROPOSTA

Il plico o busta recante “proposta” deve contenere i seguenti documenti:

- I. Indicazione sintetica degli elementi per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che, dunque, danno diritto a punteggio come da “criteri di aggiudicazione” di cui al relativo articolo del presente bando-disciplinare.
- II. Documento di presentazione del concorrente.
- III. Progetto preliminare con indicazione delle eventuali varianti rispetto al progetto preliminare posto a base di gara
- IV. Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione

- V. Piano economico e finanziario asseverato, con evidenza dei miglioramenti proposti rispetto al piano economico e finanziario del “promotore” posto a base di gara, e che dovrà altresì dare conto del preliminare coinvolgimento di uno o più istituti finanziatori nel progetto, della quantificazione dei costi e dei vantaggi economici conseguenti, del rendimento del piano (TIR).
- VI. Bozza del contratto/convenzione di project.
- VII. Cauzione o fidejussione bancaria o assicurativa a corredo dell’offerta di cui all’art. 75 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 pari al 2% del prezzo indicato nel presente bando (“valore a base di gara”).
- VIII. Ulteriore cauzione o fidejussione bancaria o assicurativa pari al 2,5% del valore dell’investimento di cui all’art. 153 comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163

Si evidenzia che, anche al fine della comparabilità delle offerte, per il calcolo del TIR i concorrenti devono utilizzare in parametro del tasso di attualizzazione pari al 1,12% (ex decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2015 recante il “tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione”).

Si evidenzia che a norma dell’art. 75 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 le cauzioni possono essere rese con fidejussione che, a scelta dell’offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’albo di cui all’art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957 comma 2 del codice civile, l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta dell’amministrazione, la validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell’offerta.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell’affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L’amministrazione, nell’atto con cui comunica l’aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia entro il termine non superiore a trenta giorni dall’aggiudicazione.

13. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L’aggiudicazione è espletata con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83 del Codice dei contratti pubblici esteso, a norma dell’art. 153 comma 5 dello stesso, agli aspetti relativi alla qualità del progetto preliminare presentato, al valore economico e finanziario del piano, al contenuto della bozza di Convenzione e del Capitolato di gestione, utilizzando i criteri di cui appresso, secondo l’ordine di importanza loro attribuiti, in base ai quali si procede alla valutazione comparativa tra le diverse proposte.

Ai seguenti elementi di valutazione delle offerte sarà attribuito il peso/fattore ponderale relativo a fianco indicato, per un punteggio massimo pari a complessivi 100 punti:

- i. “Qualità progettuale” (max punti 40/100). La qualità è relativa al progetto preliminare presentato dal concorrente, in ragione delle specifiche migliorie proposte dallo stesso rispetto al preliminare del “promotore” a base di gara sulle modalità di gestione, le soluzioni architettoniche e funzionali, la qualità ambientale e il contenimento dei consumi energetici, la qualità dei materiali e l’eco-sostenibilità, le soluzioni strutturali. Trattandosi di elementi qualitativi, la Commissione attribuirà i relativi punteggi moltiplicando il punteggio massimo di 40 punti per i coefficienti di giudizio seguenti:

1 per giudizio “ottimo”, 0,8 per giudizio “buono”, 0,6 per giudizio “sufficiente”, 0,4 per giudizio “mediocre”, 0,2 per giudizio “insufficiente”, 0 per giudizio “scarso”. Si precisa che per l’attribuzione del punteggio per detto criterio la Commissione, in caso di divergenze di valutazione da parte dei commissari, procede a calcolare la media aritmetica dei punteggi qualitativi attribuiti ad ogni offerta dai singoli commissari

- ii. Qualità gestionale: (max punti 20/100) La qualità è relativa alle specifiche migliorie delle condizioni di gestione proposte dal concorrente rispetto alle condizioni offerte dal proponente e di cui alla bozza di convenzione e dalla specifica delle caratteristiche del servizio di gestione ivi comprese la dotazione dell’impianto e le iniziative promozionali per il primo quinquennio di gestione: 1 per giudizio “ottimo”, 0,8 per giudizio “buono”, 0,6 per giudizio “sufficiente”, 0,4 per giudizio “mediocre”, 0,2 per giudizio “insufficiente”, 0 per giudizio “scarso”. Si precisa che per l’attribuzione del punteggio per detto criterio la Commissione, in caso di divergenze di valutazione da parte dei commissari, procede a calcolare la media aritmetica dei punteggi qualitativi attribuiti ad ogni offerta dai singoli commissari
- iii. “Rendimento del piano economico e finanziario”, rispetto al rialzo sul TIR a base di gara del 9,40% (max 15 punti)
- iv. “Tempo di esecuzione dei lavori” espresso in mesi (max 15 punti). I tempi massimi per l’ultimazione dei lavori saranno indicati dal concorrente sulla base delle proprie valutazioni tecnico-economiche, costituendo elemento di valutazione dell’offerta, rispetto al termine massimo di 36 mesi indicato nel preliminare del promotore a base di gara, tenendo conto che il termine per la fine dei lavori è costituito dal collaudo e consegna dell’opera
- v. “Livello di bancabilità” (max 10 punti). Il punteggio di 10 punti verrà attribuito ai concorrenti che, nell’ambito dell’offerta, abbiano presentato una dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziari di manifestazione d’interesse a finanziare l’operazione, al fine di assicurare adeguati livelli di bancabilità

E’ prevista la clausola di sbarramento costituita dall’attribuzione di un punteggio minimo a ciascuna offerta, da parte della Commissione, per il criterio “Qualità progettuale” di 24 punti rispetto al punteggio massimo di 40 e, per il criterio “qualità gestionale”, di 12 punti rispetto al punteggio massimo di 20, corrispondente ad un giudizio qualitativo “sufficiente” da parte della Commissione ($60 \times 0,6 = 36$) per entrambi i criteri

L’offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con la seguente formula:

$$C(z) = \sum_{i=1}^5 k_i$$

$C(z)$ = valutazione dell’offerta del concorrente z

i = elemento di valutazione i esimo ($i = 1, 2, 3, 4, 5, 6$)

k_i = punteggio attribuito per l’elemento di valutazione i esimo

14. MODALITA’ DI AGGIUDICAZIONE

Successivamente alla scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione dell’offerta, l’amministrazione procederà a nominare una apposita Commissione Giudicatrice che, al fine di giungere alla formulazione di una graduatoria, valuterà le offerte presentate sulla base dei criteri di aggiudicazione indicati al precedente articolo 13.

La Commissione sarà composta da tre componenti con adeguato livello di professionalità (ai sensi dell’art. 84 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “esperti *nello specifico settore cui si riferisce l’oggetto del contratto*”), rapportata alla peculiarità della procedura di selezione, tale da poter valutare, con

sufficiente grado di consapevolezza, i contenuti delle proposte sottoposte al loro esame, oltre al segretario verbalizzante.

La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione verrà effettuata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

I concorrenti sono invitati a presenziare alla seduta della Commissione volta all'apertura del plico e della busta contenente la documentazione amministrativa, alla verifica di integrità dei documenti e all'identificazione del loro contenuto.

Detta seduta si terrà a partire dalle ore 10.00 del giorno 5 luglio 2016, salvo diverso avviso del Responsabile del Procedimento, al seguente indirizzo: Federazione Ciclistica Italiana – Stadio Olimpico Curva Nord – 00135 Roma

Sarà ammesso ad assistere alla seduta di cui al precedente comma un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

La Commissione provvederà nell'ordine:

- Alla verifica della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti
- Alla verifica della loro integrità
- All'apertura dei plichi medesimi
- All'apposizione della sigla dei membri della Commissione in ogni pagina dei documenti presenti nei plichi
- Alla verifica della presenza e dell'integrità della documentazione ivi contenuta
- Alla verifica della completezza dei documenti amministrativi

La Commissione, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la *par condicio* fra i concorrenti, può invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

E' ammesso il soccorso istruttorio nel caso di carenze formali o imputabili ad errori materiali, per consentire ai concorrenti di integrare o meglio specificare le dichiarazioni rese in fase di gara.

Ai concorrenti è assegnato un termine non inferiore a dieci giorni per presentare quanto richiesto dalla Commissione.

La Commissione, in ogni caso, deve accogliere l'interpretazione che tutela gli interessati di buona fede, salvaguardando l'ammissibilità delle offerte e consentendo la maggiore partecipazione di offerenti, così da tutelare l'interesse pubblico al più ampio confronto tra le offerte. In particolare, in caso di clausole equivoche o di dubbio significato deve preferirsi l'interpretazione da parte della Commissione che favorisca la massima partecipazione alla gara piuttosto che quella che la ostacoli, e quella che sia meno favorevole alle formalità inutili (cfr. Cons. Stato, Sez. V. 8 marzo 2006, n. 1224).

A conclusione dell'attività sopra descritta, la Commissione opererà in seduta riservata per valutare le offerte presentate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice dei contratti pubblici esteso, a norma dell'art. 153 comma 5 dello stesso, agli aspetti relativi alla qualità del progetto preliminare presentato, al valore economico e finanziario del piano, al contenuto della bozza di convenzione, utilizzando i criteri di cui al precedente articolo del

presente bando-disciplinare, secondo l'ordine di importanza loro attribuiti, in base ai quali si procede alla valutazione comparativa tra le diverse proposte.

La Commissione procederà:

- All'esame della qualità progettuale, relativa al progetto preliminare presentato dai concorrenti
- All'attribuzione del punteggio secondo il criterio della qualità progettuale di cui all'articolo 12
- All'esclusione dalla procedura delle offerte che non abbiano superato la clausola di sbarramento per il criterio della qualità progettuale, non raggiungendo il punteggio di 24/100
- All'attribuzione del punteggio secondo il criterio della qualità gestionale di cui all'art. 12
- All'esclusione dalla procedura delle offerte che non abbiano superato le clausole di sbarramento per il criterio della qualità gestionale, non raggiungendo il punteggio di 12/100
- All'esame del piano economico e finanziario presentato dai concorrenti
- All'attribuzione dei punteggi secondo il criterio del rendimento del piano economico e finanziario, del tempo di esecuzione dei lavori, del livello di bancabilità di cui all'articolo 12
- Alla formulazione della graduatoria provvisoria

L'assegnazione è effettuata anche in presenza di una sola proposta valida, purché superi il punteggio minimo (clausola di sbarramento) di 24 su 100 per il criterio di valutazione "Qualità progettuale ed il punteggio minimo di 12/100 per il criterio "Qualità gestionale", corrispondente ad un giudizio qualitativo "sufficiente" da parte della Commissione e per entrambi i criteri.

Nel caso di due o più proposte valide, l'assegnazione è effettuata alla proposta che, in base ai pesi attribuiti ai vari criteri di selezione, otterrà il punteggio più elevato.

Nel caso in cui due o più proposte ottenessero un ugual punteggio complessivo, l'amministrazione richiede ai concorrenti che hanno ottenuto tale punteggio un'ultima offerta economica vincolante migliorativa rispetto alla precedente presentata e, su tale ultima offerta economica, verrà applicato lo stesso criterio di assegnazione di punteggio applicato alla prima offerta, e così successivamente fino all'attribuzione del punteggio maggiore.

A seguito della formulazione della graduatoria provvisoria da parte della Commissione:

- Il responsabile del procedimento procede alla determinazione di approvazione della graduatoria provvisoria
- Il responsabile del procedimento procede alla verifica delle dichiarazioni rese e dei requisiti di cui al bando-disciplinare. In questa fase, il responsabile del procedimento può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali
- La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi dell'articolo 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCpass accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "PASSOE" da produrre in sede di partecipazione alla gara
- Il responsabile del procedimento approva la graduatoria definitiva con indicazione dell'aggiudicatario e invia la relativa comunicazione allo stesso

A norma dell'art. 153, comma 19, del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163:

- Se il “promotore” non risulta aggiudicatario, potrà esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario
- Se il “promotore” non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti indicati nel comma 9 dell'art. 153 del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163
- Se il “promotore” esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui al comma 9 dell'art. 153 del vigente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163

A norma dell'art. 153 comma 21bis del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 introdotto dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e del collegato art. 144, comma 3-quater del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, il contratto stabilirà la risoluzione del rapporto in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento o in mancanza della sottoscrizione o del collocamento delle obbligazioni di progetto di cui all'articolo 157, entro il termine di ventiquattro mesi decorrente dalla data di approvazione del progetto definitivo. Resta salva la facoltà del concessionario di reperire la liquidità necessaria alla realizzazione dell'investimento attraverso altre forme di finanziamento previste dalla normativa vigente, purché sottoscritte entro lo stesso termine.

15. SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti il contratto di concessione, ivi comprese le spese di rogito, le imposte, tasse e oneri di legge, i bolli, le spese assicurative, periziali, gli oneri dell'eventuale finanziamento se previsto dall'aggiudicatario per la copertura dei costi dell'investimento e quant'altro inerente il contratto di concessione.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la pubblicazione del bando di gara che, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, saranno comunicate allo stesso e che dovrà rimborsare all'amministrazione aggiudicatrice prima della sottoscrizione del contratto di concessione ai sensi dell'art. 34, comma 35 della legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Sono posti a carico dell'aggiudicatario gli oneri di advisory pari a €524.800,59 ricompresi nelle “spese tecniche e amministrative” di cui all'articolo 5 da versare dall'aggiudicatario entro e non oltre i cinque giorni lavorativi successivi alla data della comunicazione del responsabile del procedimento, con versamento tramite bonifico bancario all'amministrazione aggiudicatrice. Gli oneri di advisory devono essere versati secondo le seguenti modalità:

- 40% all'aggiudicazione della gara di project financing
- 50% da articolare in proporzione ai SAL (stati avanzamento lavori) in relazione all'attività di assistenza contabile e alta sorveglianza
- 10% alla avvenuta ultimazione delle procedure di collaudo

Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario, così come previsto nell' art. 6.1 lett. (d) della bozza di convenzione posta a base di gara il rimborso in favore della Federazione Ciclistica Italiana dei costi dalla medesima già assunti in ragione di euro 240.000,00, oltre Iva e Cassa di Previdenza ed Assistenza, per studi progettuali, consulenze ed assistenze tecnico e legali relative e conseguenti alle iniziative adottate a seguito delle disposizioni di cui all'art. 2, Parte I, commi 272 e ss. della legge 24.12.2007 n. 244, nonché il rimborso dei costi per assistenza e consulenza tecnico e legale per la procedura di project financing e per i compensi della Commissione di Valutazione, determinati in ragione di euro 120.000,00 oltre Iva e Cassa di Previdenza ed Assistenza ed oneri

accessori laddove dovuti. Inoltre il Concessionario provvederà al rimborso in favore della Federazione Ciclistica Italiana dei costi che la medesima dovrà sopportare per il compenso al RUP ed ai consulenti tecnici e legali dallo stesso nominati per l'intera durata dei lavori, per le spese di collaudo ed omologazione dell'impianto oltre ai costi per le spese di trasferta dei tecnici e consulenti e componenti delle commissioni di valutazione e vigilanza. Il Concessionario si obbliga altresì a rimborsare la Federazione Ciclistica Italiana di ogni onere per imposte e tasse che la stessa dovrà sopportare nella sua qualità di titolare del diritto di superficie sull'area e della proprietà superficiaria del realizzando Velodromo.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La lingua ufficiale utilizzata per la procedura è l'italiano. Agli eventuali atti e documenti redatti in altre lingue da parte di partecipanti alla procedura, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Ai sensi e per gli effetti del vigente art. 66 del d.lgs. 163/2006 quale avviso sopra soglia, ovvero di importo superiore ad euro 500.000, il presente bando-disciplinare con la documentazione a base di gara è pubblicato dalla stazione appaltante sul sito internet www.feder ciclismo.it e per estratto sulla GURI, sulla GUCE, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti con spese a carico del vincitore della gara.

Le richieste di chiarimento dovranno pervenire al responsabile del procedimento per e-mail all'indirizzo PEC: feder ciclismo@k-postacertificata.it

Le eventuali integrazioni, chiarimenti, rettifiche e precisazioni al bando rilevanti ai fini dell'offerta così come anche gli eventuali rinvii dei termini di scadenza da parte del responsabile del procedimento, anche in conseguenza di dette integrazioni, chiarimenti, rettifiche e precisazioni al bando, verranno pubblicate sul sito internet: www.feder ciclismo.it

L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara, di prorogarne la data, di sospendere la seduta di gara o aggiornarla senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo, di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida.

L'avvio della procedura di aggiudicazione, con le modalità di cui all'articolo 14, è condizionata alla registrazione da parte della Corte dei Conti dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 13 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonome e lo Sport - Ufficio Sport e la Federazione Ciclistica Italiana. La sottoscrizione della concessione di finanza di progetto, è condizionata all'effettiva erogazione alla Federazione Ciclistica Italiana del contributo pubblico previsto dalla citata legge n. 65/2012. Parimenti la Federazione Ciclistica Italiana si riserva di revocare la Concessione in ipotesi di revoca del contributo pubblico senza che ciò possa dar luogo a rimborsi o risarcimenti.

Per quant'altro non specificatamente previsto nella lex specialis del presente bando, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia alla data di pubblicazione del bando stesso.

Per eventuali controversie è possibile presentare ricorso, nei termini di legge, avanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è dott.ssa Maria Cristina Gabriotti

Le richieste di informazioni dovranno pervenire al responsabile del procedimento per e-mail all'indirizzo PEC: feder ciclismo@k-postacertificata.it

Data, 14 aprile 2016

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Maria Cristina Gabriotti